



Venerdì, 28 Settembre 2012



# Il Giornale.ch



Loading...

HOME	POLITICA	ATTUALITÀ	CULTURA	ARTE	SPETTACOLI	LIBRI	CINEMA	AGENDA	INTERVISTE	MUSICA	FOTO
TURISMO	SCIENZA	CUCINA	ECONOMIA	MOTORI	MODA	SPORT	BORSA	TV	VIDEO	LINKS	IMPRESSUM

## The Future of Science – Parte 2

Scritto da Livia Borghetti

Venerdì 28 Settembre 2012 00:00

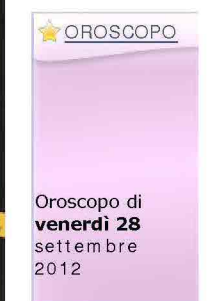
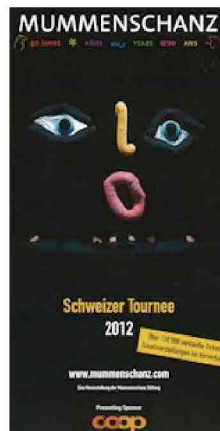
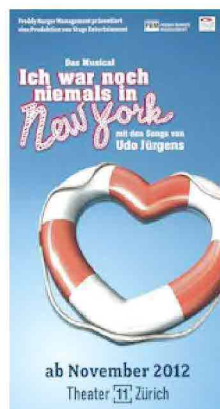
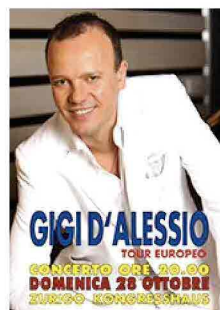


Gli esperti presenti a Venezia all'ottava Conferenza Mondiale "The Future of Science", fra i maggiori protagonisti nazionali ed internazionali nel campo delle Nanoscienze, hanno catturato l'attenzione e l'interesse del folto pubblico presente, non solo esponenti del mondo scientifico, ma anche studenti selezionati nei migliori licei accompagnati dai docenti. Il messaggio di speranza per un futuro migliore è stato rivolto proprio ai giovani, mai così numerosi come quest'anno, con l'esortazione ad aprirsi alle nuove sfide con curiosità mentale, tanta voglia di imparare, capacità di definire le priorità: modificare lo stile di vita, essere molto sognatori ma anche molto realisti, usare le tecnologie giuste per cambiare le ingiustizie e soprattutto diventare prima cittadini e poi scienziati. Con questi presupposti il futuro è già iniziato ed è nelle mani dei giovani.

La "star" indiscussa del congresso è stata senz'altro il robotino iCub, un cucciolo intelligente, un modello molto semplice del cervello umano, con le sembianze di un bambino, col quale i presenti, giovani e non, si sono fatti fotografare e si sono cimentati ad offrirgli giocattoli o una pallina rossa che lui riusciva ad afferrare seguendo con lo sguardo il movimento della mano dell'interlocutore, assumendo una espressione arrabbiata se non riusciva nel suo intento. L'era cognitiva dei computer per interagire con l'uomo si è aperta. Dopo diversi prototipi, iCub è il risultato di sei anni di ricerca e sperimentazione, parte da un complesso sistema, iniziato dalle mani e dal loro movimento comprensive di sensori tattili, dall'elettronica, da sensori visivi, motori, con lo scopo di sviluppare in futuro una intelligenza artificiale con la capacità di apprendere dall'esperienza, realizzare oggetti più soffici, leggeri, elastici, che consumino meno energia, utilizzando materiali più resistenti per la struttura (come le nostre ossa), ma anche più morbidi (come la nostra pelle) basandosi sullo studio della struttura umana. Le applicazioni a beneficio dell'uomo sono infinite, come la realizzazione di protesi per il corpo umano. iCub ideato dal Prof. Giulio Sandini all'Istituto Italiano di Tecnologia (Genova) e dal Direttore Scientifico Prof. Roberto Cingolani, entrambi presenti alla Conferenza.



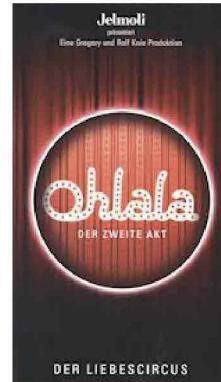
Altro momento clou è stata la presentazione di un esperimento con la finalità di ricavare il maggior numero di informazioni nel campo magnetico, portato a termine proprio in Laguna, tra l'isola di San Giorgio e piazza San Marco, esperimento poi risimulato in sala tra lo stupore e l'attenzione dei presenti, riportando a quello che Marconi fece per testare la trasmissione radio.



Così ha sintetizzato il Prof. Fabrizio Tamburini (Astrofisico-Università di Padova) "Abbiamo mandato due segnali audio utilizzando la stessa frequenza, una era un vortice elettromagnetico e l'altro una antenna normale, permettendo di sintonizzarsi non più sulla frequenza ma anche su questi stati di vorticità, passando da uno stato non vorticoso ad uno vorticoso. Si è creato un nuovo tipo di onde con caratteristica spaziale nel campo elettromagnetico. In un futuro molto prossimo si potranno avere molte più connessioni, evitando la congestione dei canali, una sorta di wireless senza confini".

Foto Armando Forzani @ilgiornale.ch

[www.fondazioneveronesi.it](http://www.fondazioneveronesi.it), [www.iit.it](http://www.iit.it),



Links , Impressum © 2012 IlGiornale.ch